



### Rinviato al 29 lo sciopero di bus e metro

Non si potrà fare il pieno ma almeno i mezzi pubblici saranno in funzione. È stato rinviato al 29 novembre prossimo lo sciopero nazionale degli autotrasporti indetto da Cgil, Cil e Uil. I benzinaieri, invece, hanno confermato l'agitazione già annunciata. I distributori hanno chiuso le pompe da ieri sera alle sette e non le riapriranno fino a sabato mattina. Domani invece saranno in sciopero i macchinisti della metropolitana della linea B, che garantiranno il servizio solo tra le 7 e le 8,30, le 12 e le 13,30, le 18 e le 19,30. Mentre il Collegio metropolitano dei difensori civici di Roma ha giudicato decisamente negativa una forma di lotta che penalizza i cittadini, l'Istituto nazionale per le tradizioni popolari ha precisato che il servizio di Acquabus funzionerà regolarmente. Ci sono quattro battelli che collegano Trastevere con il Foro Italo. Approdi: Isola Tiberina, ponte Cavour, ponte Duca d'Aosta.

### Acilia Incendio in una palazzina Tre feriti

Concetta e Giuseppina Sparacino, sono state medicate e giudicate guaribili in dieci giorni. Antonio Stronati, di 35 anni, è invece ricoverato in prognosi riservata al Sant'Eugenio. L'incendio ha distrutto i due appartamenti al piano terra del villino quadrifamiliare, che è stato comunque dichiarato tutto inagibile dai vigili del fuoco. Gli abitanti hanno dovuto sgomberare.

### Via Poma Bizzocchi chiarisce la sua posizione

Ermano Bizzocchi, uno dei datori di lavoro di Simonetta Cesaroni, l'impiegata uccisa il 7 agosto scorso in via Poma, ha chiarito con i giornalisti la sua posizione. Bizzocchi è una delle quattro persone il cui gruppo sanguigno ("A") è risultato uguale alla traccia trovata dagli inquirenti sulla porta dell'ufficio in cui avvenne l'omicidio. Domani il pm Catalani dovrebbe emettere gli avvisi di garanzia per lui e per Giuseppe De Luca, Mario Vanocore e un impiegato, perché si sottopongano ai test del Dna. Bizzocchi ha voluto ricordare che fin dal 5 agosto era in ferie in Calabria, con un alibi già verificato. E ci tiene a precisare che nella richiesta di Catalani si parla di quanti hanno avuto la possibilità di entrare in via Poma e lasciare anche accidentalmente del sangue, mentre per chi ha il gruppo "A" si parla di «indagati».

### Campidoglio Auto elettriche: via libera per il centro

Amendola suggerisce anche i prossimi passi necessari: sviluppo del trasporto pubblico e sua elettrificazione, riduzione dei permessi e divieto di circolazione in centro pre le macchine diesel.

### Roma-Fiumicino Polemiche per la chiusura Acotral

l'aeroporto ha inviato una lettera al ministro dei Trasporti in cui, in rappresentanza di tutte le linee aeree estere, chiede che la linea non venga abolita. Il treno infatti ferma in un solo punto e senza servizio di facchini né permesso di usare i carrelli, mentre l'Acotral fa varie fermate nell'aeroporto.

### Colosseo Progetto controllo via satellite

ricevitore alla base del monumento e collegarlo con un altro messo sul tetto della facoltà a San Pietro in Vincoli. In questo modo, il satellite potrà misurare ogni impercettibile movimento geologico della struttura di base del Colosseo, permettendo di identificarne i punti critici.

ALESSANDRA BADUEL

### «Aspettiamo i cappotti» Oggi vigili in borghese

Da oggi riconoscere un vigile urbano agli incroci sarà più difficile. Capiterà di vederne in montgomery o in loden, infagottati in cappotti di spigato grigio con la cinghia, con scarpe colorate fin sotto il naso, avvolti in colletti di pelliccia. Il Comune infatti non ha ancora provveduto a distribuire il corredo invernale completo. Così i vigili hanno annunciato che andranno a dirigere il traffico in abiti civili. Ma non si protesta solo per i cappotti blu ieri pomeriggio l'assessore Piero Meloni è stato vago anche su tutti gli altri impegni presi dopo il lungo braccio di ferro con la categoria. Non si è saputo niente delle moto e delle nuove macchine. Niente sulla ristrutturazione della centrale operativa che dovrebbe essere compresa di radio-trasmissioni nuove. Niente, infine, del fantoma-



## 260 miliardi per un tugurio Sugli scandali solo rinvii

Una veduta della Pantanella. L'Università l'acquirerà da Romagnoli che costruirà anche i nuovi edifici. Costo: 260 miliardi

Un contratto dell'università buono solo per Romagnoli. Si acquista l'ex Pantanella a prezzi esorbitanti. Il pentapartito salva Sbardella niente inchiesta alla Regione. Il Comune rimanda tutto alla commissione trasparenza

A PAGINA 23



Ieri la «pantera» si è impadronita del dipartimento di studi orientali. «Ancora contro Ruberti»

## Gli studenti occupano Lettere

La pantera della «Sapienza» ha ripreso l'occupazione. Ieri sera, alcuni studenti si sono impossessati di alcuni locali, nella facoltà di Lettere. «Occupato il dipartimento di studi orientali». «La pantera è tornata», si leggeva su alcuni cartelli. Sempre nel primo ateneo cittadino, disagi ad Architettura. Per ottenere il «passaggio di cattedra», da 4 giorni, gli studenti fanno la coda. Notti all'addiaccio, per un certificato.

GIAMPAOLO TUCCI

Solo alcuni locali, ma si chiama comunque «occupazione». La pantera è tornata, ieri sera, nella facoltà di Lettere. «Lettere in lotta»: sotto questo slogan, una cinquantina di studenti ha occupato, appena sciolta un'assemblea, il dipartimento di studi orientali, al primo piano dell'edificio. In pochi minuti, come d'incanto, sono ricomparsi pennarelli, cartelli, e scritte «oraci». «Occupato il dipartimento di studi orientali», «La pantera è tornata», «In movimento». Poi, una poesiola d'initiazione e appello a «chi ci sarà»: «Lettere in lotta... e allora tutti in movimento... Partecipa, crea, discuti... balla, canta, c'è posto per tutti (o quasi)».

All'interno di un'aula, quat-

tro studenti discutono del blitz pomeridiano. «Passeremo qui la notte, come quando abbiamo occupato all'inizio dell'anno». Poi, spiegano: «Questi locali sono rimasti inutilizzati per anni. Evidentemente non servivano. Perciò, se ce li prendiamo, non togliamo niente a nessuno». Gli slogan e i disegni si annunciano (stanno ancora venendo alla luce) «dur». Stelle a cinque punte, richiami all'autonomia (lo schieramento politico) e contestazione aspra di Ruberti, di leggi e disegni di legge sull'Università. «Contestiamo il piano» Ruberti, il tentativo di privatizzare l'università, la mancanza di spazi politici. E, per quanto riguarda l'ateneo romano: «Qui den-

tro circola ancora la polizia, è un luogo completamente militarizzato».

Gli altri studenti, i non-occupanti, sembrano non accorgersi di niente. Passeggiano nei corridoi, non c'è il clamore di altre volte. In rettorato, la notizia è arrivata subito. E il preside della facoltà di Lettere, Achille Tartaro? «Non ne sa ancora niente - dicono gli occupanti». Lo abbiamo fatto in un'ora propizia, alle cinque della sera.

La pantera, cessate le occupazioni dello scorso inverno, aveva ridato vita alla protesta, in questi ultimi mesi, con una serie di assemblee. La contestazione era diretta contro il ministro Ruberti e il rettore Giorgio Tecce. Gli studenti lamentavano che, «finita la «grande paura», i «dirigenti» locali e nazionali avessero cercato di restringere «i già minimi spazi di espressione e confronto politico». La mini-occupazione di ieri potrebbe essere un segnale di ripresa del «movimento». L'impressione è che ci sia troppo poca euforia, che manchi l'entusiasmo di «allora». Ma le impressioni, rispetto al movimento '90, sono state quasi sempre sbagliate.



### Madre e figlia muoiono bruciate nella loro casa

A PAGINA 22

## L'aggressore, uno slavo, vive al Portuense, nel casale dove aveva già tentato uno stupro. Tenta di violentare una quindicenne. La ragazza riesce a fuggire e lo fa arrestare

Arrestato per tentata violenza camale Zvonimir Gllivar, di 35 anni, già arrestato per lo stesso reato lo scorso 30 agosto. Nella notte di sabato ha aggredito una ragazza di 15 anni che dormiva nel casale abbandonato di via Bandini, dietro piazzale della Radio. Gllivar vive insieme ad un gruppo di persone senza tetto. Ed è sempre lì che si svolse, lo scorso agosto, l'altro tentativo di violenza.

ALESSANDRA BADUEL

Nuda e terrorizzata, la ragazzina di soli quindici anni correva a perdifiato nel buio di via Volpato, accanto a piazzale della Radio, cercando qualcuno che l'aiutasse. Zvonimir Gllivar, uno slavo di 34 anni, aveva appena tentato di violentarla lì vicino, nel casale abbandonato dove la giovane, scappata dalla sua casa in Campania, era finita a dormire. Erano le tre e mezza della notte tra sabato e domenica

scorsi, quando due carabinieri hanno soccorso la ragazza e l'hanno immediatamente portata al San Camillo. Ancora sconvolta, la giovane ha raccontato tutto e dato un indirizzo: via Baccio Bandini, dietro l'angolo di via Volpato. Ed in fondo alla via senza uscita, i carabinieri hanno trovato ed aperto lo stesso cancello rotto e arrugginito per cui erano passati, lo scorso 30 agosto, gli agenti del commissariato San

Paolo. Anche quella volta si trattava di una denuncia per tentata violenza camale. Ed anche allora, come questa volta, Zvonimir Gllivar è stato arrestato.

Denunciato insieme ad un inglese da Antonio Mazzarella e Adriana B., una coppia di giovani ex tossicodipendenti che in agosto abitavano lì in via Bandini, Gllivar, di nuovo in libertà, era tornato a vivere nel casale. Immersa in un mucchio di sterpaglie, bidoni vuoti e sporcizia, la casa diroccata è da anni un punto di riferimento per quelli che non sanno dove andare a dormire. C'è chi ci abita in pianta stabile, con allacci della luce di fortuna e niente acqua né vetri alle finestre. In mezzo agli altri, anche un bambino tedesco di otto anni: la madre non ha i soldi per permettergli altro, ma riesce a mandarlo a scuola a

Trastevere. Adriana B. e il suo compagno Antonio Mazzarella non ci sono più. In quella notte di fine agosto lui era finito in ospedale gonfio di botte, con il viso sfigurato. Era riuscito a difendere Adriana, e lei poi aveva denunciato gli aggressori. Aggiungendo il giorno dopo con i cronisti altri racconti sull'inglese e lo slavo. «Una volta uno di loro - raccontava la donna - ha tenuto una ragazza sequestrata qui di fronte, in un capannone abbandonato, per tre giorni. Non la faceva mai uscire. Alla fine gli altri sono intervenuti per liberarla».

Questa volta, però, il sequestro non è riuscito. «La ragazzina - racconta il maresciallo Pesce della compagnia di Trastevere - ha avuto temperamento, ha reagito subito ed è fuggita». La giovane, che ora i genitori sono venuti a ripren-

dersi, era scappata di casa poco tempo fa, in piena crisi con la famiglia. Venuta a Roma da qualche giorno, per strada aveva conosciuto Patrizia. E la giovane l'aveva portata a dormire nel casale di via Bandini. A notte fonda, il tentativo di Zvonimir Gllivar. «Mi ha tolto tutto, lo lottavo, mi ha anche spaccato gli occhiali - ha raccontato la ragazza - Non sapevo più come fermarlo. Sono riuscita a divincolarmi e fuggire. Anche se ero nuda, pensavo solo a correre lontano».

Quando i carabinieri sono arrivati a via Bandini, Gllivar si aggirava seminudo tra le sterpaglie. «Sto cercando la mia ragazza - ha detto - che è in strada là fuori tutta nuda». In una stanza del casale, c'erano i vestiti della quindicenne ed i suoi occhiali rotti. Lei, vista la foto sul passaporto dello slavo in ospedale, ha confermato: «È lui il bastardo».

## Degrado negli istituti romani: domani la manifestazione degli studenti «Pulite o la scuola chiude» Diffida dell'Usl a due elementari

Trenta giorni per mettersi in regola con le norme igienico-sanitarie. La diffida per le elementari «Trento e Trieste» e «Amendola» è stata fatta dalla Usl nell'ambito dell'indagine condotta dalla magistratura su venti scuole romane, risultate tutte insufficienti per igiene e qualità degli ambienti. I tecnici hanno chiesto la chiusura del «Salvemini». Domani la manifestazione degli studenti.

ANNA TARQUINI

Due scuole elementari sono state affidate a mettersi in regola con le norme igienico sanitarie. Per un istituto è stata invece chiesta la sospensione dell'attività didattica. Venti scuole ispezionate sono risultate tutte insufficienti per igiene e qualità degli ambienti. I provvedimenti «anti-degrado» sono stati proposti dagli ispettori delle Usl nell'ambito delle indagini che il giudice Di Mauro e il suo vice Elio Cappelli, stanno conducendo in alcune

scuole della capitale dopo i numerosi esposti arrivati negli ultimi mesi alla magistratura. E proprio contro il degrado, domani mattina gli studenti medi scendono in piazza. Sono state vent' le ispezioni ordinate dalla magistratura in altrettante scuole romane. E venti sono stati i casi in cui gli ispettori hanno riscontrato situazioni igienico-sanitarie «pericolose per la salute del personale insegnante e degli alunni». Le scuole per le quali sono

stati presi provvedimenti sono le elementari «Trento e Trieste», alla quale la Usl ha dato 60 giorni di tempo per mettersi in regola con le norme di legge e l'«Amendola» che ha avuto invece 30 giorni. Per l'istituto tecnico commerciale «Salvemini» invece, dove gli studenti già da lunedì si astengono dalle lezioni per protestare sulle precarie condizioni igieniche del loro istituto, gli ispettori della Usl hanno chiesto la sospensione dell'attività didattica a causa della presenza di topi.

Secondo il rapporto che i medici della Usl hanno inviato al procuratore Elio Cappelli sono finite sotto inchiesta per inadeguatezza dei servizi igienici e per la sporcizia dei locali: la materna «Beata Vergine del Carmelo», quella di Monte Compatri e Rocca di Papa; le scuole elementari «Pallavicini», «Padre Lais», e «De Gasperi»;

la media «Pisacane»; il liceo scientifico «Manfredi Azzarita»; il professionale «Tommaso Confalonieri» e l'Istituto «Tecnico cine-tv».

Intanto, dopo le manifestazioni di Torino e Milano contro il degrado della scuola e per il diritto allo studio, gli studenti romani si sono dati appuntamento domani mattina alle 9,30 in piazza Esedra. «Da Parigi a Roma, passando per Milano» lo slogan con il quale domani gli studenti scenderanno in piazza. La manifestazione è stata organizzata dal coordinamento degli studenti delle scuole di periferia ed ha avuto l'adesione della Fgci. Il corteo, che è stato autorizzato dalla questura, si snoderà per le vie del centro. Dopo l'appuntamento in piazza Esedra, il corteo dovrebbe sfilare per piazza del Cinquecento, via Cavour, via dei Fori Imperiali, e concludersi, poi, in piazza Santi Apostoli.